

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **ESPOprofessioni e SISA, un'occasione persa**

In occasione della rassegna ESPOprofessioni che si è svolta dal 25 febbraio al 1° marzo, il Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA) aveva chiesto al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport di poter disporre di un proprio spazio all'interno di ESPOprofessioni, in modo di poter parlare con i futuri apprendisti e spiegare loro quali sono i diritti di un giovane lavoratore.

La risposta del Dipartimento è stata però negativa, come era già avvenuto nel 2006. Un rifiuto motivato dal fatto che, secondo il DECS, ad informare i giovani sui loro diritti ci pensano già, fra gli altri, le organizzazioni padronali e gli ispettori di tirocinio.

A mio avviso si tratta invece di un'occasione persa per intavolare finalmente un dialogo costruttivo tra il DECS e questo sindacato studentesco, spesso molto critico nei confronti delle autorità e dell'istituzione scolastica. Sono convinto che in una rassegna con quasi 300 espositori e 70 stand, si poteva benissimo concedere un piccolo spazio anche ai giovani del SISA, senza correre alcun rischio. Una volta fissate precise regole per la loro partecipazione, essi le avrebbero certamente rispettate.

Invece di apprezzare questo interesse a partecipare, si è preferito opporre un secco rifiuto.

La disponibilità al dialogo con tutte le componenti della scuola e della società viene dichiarata e garantita in continuazione, specialmente nei confronti dei giovani, e questo è positivo. Però sarebbe opportuno mettere in pratica questa disponibilità anche quando l'interlocutore non è propriamente simpatico.

Domanda:

perché si continua con un atteggiamento così rigido nei confronti di un sindacato certamente atipico, magari scomodo, ma composto essenzialmente da giovani?

FRANCESCO CAVALLI